



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni
Culturali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	Art. 23
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00016 del 30/01/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 058

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 058/DIR/2026/00020

OGGETTO: L.R. n. 17/2013 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di beni culturali", art. 4 comma 2 bis e comma 2 quater. Del. G.R. n. 510 del 16/04/2025 "Approvazione delle Linee Guida regionali per la istituzione e il popolamento dell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia". Disposizioni per l'apertura della finestra di candidatura per l'anno 2026 per tutte le sezioni dell'Inventario.



Il giorno 30/01/2026,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- l'art. 12 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 18 de D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 e ss.mm.ii.;
- la Del. G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", come integrato e modificato con Del. G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Del. G.R. n. 680 del 26/04/2021, di nomina del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la Del. G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di "Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", che ha tra l'altro approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0, che ha tra l'altro definito le Sezioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, tra le quali la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, che assorbe le competenze e le funzioni della precedente Sezione Valorizzazione del Territorio;
- la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021", che ha, tra l'altro, conferito l'incarico di direzione della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, come prorogato da ultimo con Del. G.R. n. 1375 del 30/09/2025;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 009 del 04/03/2022 che ha provveduto al conferimento degli incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimenti ai sensi dell'art. 22 co. 3 del DPGR n. 22/2021;



- la D.D. n. 058_141 del 14/04/2024 che approva il nuovo assetto micro-organizzativo della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, con contestuale riassegnazione del personale;
- la D.D. n. 00156 del 30/04/2024 con la quale la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha assegnato, tra gli altri, a valere sulle risorse di bilancio autonomo, l'incarico di E.Q. "Patrimoni Immateriali" alla dr.ssa Ida Petrillo.

PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 17/2013 e s.m.i. reca norme per la tutela e la valorizzazione dei patrimoni culturali nel rispetto dell'art. 9 e dell'art. 117 della Costituzione Italiana;
- l'art. 4, comma 2 bis, della l.r. n. 17/2013, come introdotto con L.R. n. 36/2021, prevede che *“La Regione Puglia, in attuazione degli articoli 9 e 117 della Costituzione, nonché della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003 ratificata dall'Italia con legge 27 settembre 2007 n. 167 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura - UNESCO), concorre ad individuare e documenta e cataloga il patrimonio culturale immateriale e le pratiche tradizionali. Il patrimonio culturale immateriale, come indicato all'articolo 2 della relativa Convenzione del 2003, è classificato in 5 settori:*
 - a) *tradizioni ed espressioni orali, fiabe e favole, incluso il linguaggio in quanto veicolo del patrimonio culturale immateriale;*
 - b) *arti dello spettacolo;*
 - c) *consuetudini sociali, riti ed eventi festivi;*
 - d) *saperi e pratiche sulla natura e l'universo;*
 - e) *artigianato tradizionale”.*
- l'art. 4, comma 2 quater, della l.r. n. 17/2013, come introdotto con L.R. n. 36/2021, prevede, inoltre, che *“Per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale di cui al comma 2 bis, presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di turismo, cultura e valorizzazione del patrimonio culturale, è istituito l'Inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese, quale articolazione funzionale del Sistema informativo regionale del patrimonio culturale (SIRPAC). La Giunta regionale, con proprie deliberazioni, definisce le modalità di gestione dell'Inventario e i relativi criteri e procedimenti per l'iscrizione e la valutazione delle richieste di iscrizione di beni culturali immateriali, in stretto raccordo con le direttive ministeriali, e dispone per la piena interoperabilità dell'Inventario con i sistemi informativi utilizzati dalle autorità nazionali e internazionali competenti in materia”;*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni
Culturali

- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali con il coinvolgimento attivo dei territori, il legislatore regionale ha individuato l'Inventario Regionale del Patrimonio Culturale Immateriale pugliese come strumento per la conoscenza, la promozione e la valorizzazione di beni culturali immateriali di cui sia riconosciuta la storicità, il valore artistico e/o culturale, il valore identitario per le comunità locali di riferimento;
- con l'art. 4, comma 2bis e comma 2 quater, della L.R. n. 17/2013 e s.m.i., la Regione Puglia resta impegnata a dare attuazione alla "Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale" di Parigi (17 ottobre 2003), ratificata dall'Italia con legge 27 settembre 2007, n. 167, mediante l'istituzione del proprio Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia con le sue articolazioni in sezioni e sottosezioni, secondo quanto disposto anche da ulteriori leggi di settore.

VISTE le seguenti leggi di settore:

- la l.r. n. 5/2012 "Norme per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie in Puglia";
- la l.r. n. 30/2012 "Interventi regionali di tutela e valorizzazione delle musiche e delle danze popolari di tradizione orale";
- la l.r. n. 1/2018 "Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco", con il Reg. n. 8/2019 che dà attuazione alla norma;
- la l.r. n. 8/2020 "Interventi regionali di tutela e valorizzazione processioni della settimana santa: le settimane sante pugliesi patrimonio immateriale della Regione";
- la l.r. n. 30/2021 "Promozione e valorizzazione delle attività storiche e di tradizione della Puglia" e ss.mm.ii.;
- la l.r. n. 10/2023 "Valorizzazione, promozione e sostegno della cultura bandistica pugliese", con la Del. G.R. n. 1698/2024 attuativa della stessa norma;
- la l.r. n. 7/2023 "Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell'artigianato pugliese", con specifico riferimento agli artt. 19 e 20 in materia di artigianato artistico e della tradizione pugliese;
- la l.r. n. 1/2025 "Modifiche alla legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 (Disposizioni in materia di beni culturali) per la valorizzazione delle feste patronali, degli usi, dei costumi, delle consuetudini e delle attività tradizionali della popolazione residente sul territorio (...)", con la Del. G.R. n. 512/2025 attuativa della stessa norma;

VISTE, inoltre, le altre norme nazionali e regionali che intervengono nella identificazione e valorizzazione di specifici beni del patrimonio culturale immateriale, definendone gli specifici criteri identificativi, che qui si intendono integralmente richiamati, in quanto integrano la disciplina istitutiva dell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto



- neutro
 non rilevato.

CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n. 69/2025 e con A.D. n. 83/2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha attivato una finestra straordinaria per le candidature all'inventariazione, rispettivamente, delle Bande della Tradizione pugliese di cui alla l.r. n. 10/2023 e delle Feste Patronali di cui alla l.r. n. 1/2025, allo scopo di avviare in via sperimentale il popolamento di alcune delle sezioni dell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale pugliese per l'anno 2025;
- con Del. G.R. n. 510 del 16/04/2025 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il documento "**Linee guida per la istituzione e il popolamento dell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia**", nonché gli indirizzi alle competenti strutture regionali in ordine alle attività istruttorie relative alle istanze e alla gestione dell'Inventario medesimo, demandando alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali l'espletamento dei consequenziali adempimenti, in collaborazione con la Sezione Innovazione Sviluppo e Reti e con la Sezione Economia della Cultura;
- le Linee Guida per la istituzione e il popolamento dell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia recano importanti elementi definitivi, in coerenza con quanto sancito dalla *Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale*, indirizzi attuativi dell'art. 4 commi 2bis e 2 quater della l.r. n. 17/2013, con specifico riferimento a:

I. l'articolazione dell'Inventario in Sezioni tematiche, che potranno di volta in volta essere articolate in sottosezioni;

II. i criteri generali per l'iscrizione all'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia, fermi restando i criteri specifici di riconoscimento che le specifiche leggi di settore, ove presenti, hanno già definito;

III. le modalità per avanzare la richiesta di iscrizione all'Inventario da parte delle singole comunità di patrimonio aventi titolo a farlo;

IV. gli effetti derivanti dall'iscrizione nell'Inventario regionale;

V. la modulistica richiesta (istanza e modulo di candidatura) per l'iscrizione all'Inventario, finalizzata alla piena compilazione delle schede MEPI-Modulo Inventariazione Elementi Patrimonio Culturale Immateriale per ciascuno dei beni culturali immateriali candidati all'inventariazione, comunque riconducibili a specifiche schede BDI - Bene Demoetnoantropologico Immateriale, che richiamano ogni specifica sottosezione dell'Inventario; detta modulistica generale può trovare applicazioni specifiche per alcuni beni culturali immateriali, come a titolo esemplificativo per le Bande musicali della tradizione pugliese (si veda la Del. G.R. n. 1698/2024 e l'A.D. n. 69/2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali) e per le Feste Patronali (si veda la Del. G.R. n. 512/2025 e l'A.D.n. 83/2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali);



- le Linee Guida articolano l'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale pugliese, come prescritto all'articolo 2 della già richiamata Convenzione UNESCO del 2003, in 5 (cinque) Sezioni, come di seguito descritte:

a) tradizioni ed espressioni orali, fiabe e favole, incluso il linguaggio in quanto veicolo del patrimonio culturale immateriale, e, quindi, fa riferimento ai racconti orali su luoghi, personaggi, eventi, beni identitari di una comunità locale, ai dialetti e alle lingue minoritarie (griko, franco-provenzale, arbëreshë, ...), agli archivi e raccolte documentali, ai componimenti musicali, (es. spartiti originali di marce militari, di canti popolari, di componimenti religiosi, etc.);

b) arti dello spettacolo, quali ad esempio le bande della tradizione musicale pugliese, musiche e danze della tradizione e del folklore, etc.;

c) consuetudini sociali, riti ed eventi festivi, quali ad esempio i rituali festivi legati al fuoco ed eventi figurativi, carnevali, feste patronali, riti della settimana santa, cortei storici, fiere della tradizione, etc.;

d) saperi e pratiche sulla natura e l'universo, ivi inclusi tecniche e processi che identificano una particolare produzione artistica e/o artigianale legata alla storia e alle tradizioni identitarie di una comunità, e le pratiche della tradizione rurale e pastorale;

e) artigianato tradizionale, ivi incluse le lavorazioni della pietra e di altri materiali tipici, le tradizioni delle preparazioni alimentari tipiche della tradizione gastronomia locale, la produzione di strumenti musicali tipici, etc..

In attuazione della normativa regionale vigente, ove necessario e se carente una normativa regionale specifica, la Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento i requisiti specifici per il riconoscimento di beni del patrimonio culturale immateriale, individuando la specifica Sezione e la Sottosezione di inventariazione, nonché i criteri specifici per l'acquisizione all'Inventario del Patrimonio Culturale immateriale della Puglia, che si aggiungono ai criteri generali di inventariazione.

Tutte le sopra riportate Sezioni dell'Inventario fanno riferimento a Beni Demotnoantropologici Immateriali (BDI) che identificano le sottosezioni. Le prime sottosezioni già istituite sono:

- nella Sezione b) arti dello spettacolo, la sotto-sezione Bande musicali della tradizione pugliese, come da l.r. n. 10/2023 e Del. G.R. n. 1698/2024;

- nella Sezione c) consuetudini sociali, riti ed eventi festivi, la sotto-sezione Feste patronali, come da l.r. n. 1/2025 e Del. G.R. n. 512/2025;

- le Linee Guida definiscono i criteri generali che un determinato bene o elemento culturale deve rispettare, perché lo stesso sia candidabile ad inventariazione, come di seguito riportati:

I. storicità accertabile del bene risalente nel tempo, con una datazione di origine accertabile da documenti dell'epoca; si intende per bene storico un bene per il quale sia accertabile da documenti storici con datazione certa una sua identificazione risalente almeno 25 anni precedenti la richiesta di



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni
Culturali

iscrizione nell'Inventario; la scheda di inventariazione evidenzierà le fattispecie per le quali è accertabile una storicità di almeno 70 anni;

II. presenza di una comunità di patrimonio, quale insieme di persone, organizzazioni, istituzioni che creano, mantengono e trasmettono il patrimonio culturale immateriale, che possano attestare la valenza culturale e identitaria del bene, la sua storicità, e che abbiano curato la conservazione nel tempo di documenti e testimonianze, ovvero che abbiano concretizzato pratiche e mantenuto vivi riti e ricorrenze specifiche, purché senza scopo di lucro, ivi inclusi istituzioni, enti territoriali, università ed enti di ricerca, associazioni, fondazioni ed organizzazioni non governative; l'istanza di inventariazione sarà formulata dal rappresentante legale della "comunità di patrimonio" che detiene la memoria, la salvaguardia e la valorizzazione del bene; la comunità deve coincidere con una entità formalmente costituita e dotata di proprio rappresentante legale;

III. persistenza di valori sociali e significati culturali correlati al valore identitario dell'elemento culturale per una comunità di patrimonio e/o per l'intero territorio regionale, che dovranno essere accuratamente descritti nella scheda di candidatura;

IV. identificazione del bene con una individuazione topografica precisa, unica o prevalente, sul territorio regionale.

- le Linee Guida, inoltre, definiscono, in uno con le modalità di istruttoria e valutazione delle candidature pervenute, le modalità di formulazione delle istanze di inventariazione che di norma il periodo di candidatura è compreso tra il 1° febbraio e il 30 giugno di ciascun anno, l'istanza di candidatura per l'iscrizione nell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia deve essere presentata alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, esclusivamente tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo inventario.patrimonioculturale@pec.rupar.puglia.it. e deve essere formulata, a pena di irricevibilità, secondo il modello di istanza di cui all'Allegato 1 alle Linee Guida di cui alla DGR n. 510/2025 - fatta salva la modulistica specifica già introdotta per alcune fattispecie di beni del patrimonio culturale immateriale - e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1. Modulo di Candidatura e Relazione di accompagnamento, secondo il modello di cui all'Allegato 2 alle Linee Guida di cui alla DGR n. 510/2025;
2. Documento di identità in corso di validità del soggetto proponente la candidatura, in rappresentanza della comunità di patrimonio ovvero quale rappresentante legale dell'organizzazione proponente;
3. Documentazione disponibile, adeguata alla natura dell'attività e del prodotto materiale in cui l'elemento culturale si sostanzia, (come ad es.: fotografie, disegni, video, filmati, registrazioni sonore, partiture, etc.), così come richiamata nello stesso Modulo di Candidatura.

Tanto premesso e considerato, in attuazione delle Linee guida per l'istituzione e il popolamento dell'Inventario regionale del Patrimonio culturale Immateriale della Puglia nel suo complesso, si rende necessario:



- disporre sin d'ora l'istituzione delle seguenti sottosezioni, oltre quelle già istituite alla data vigente:

nella Sezione a) tradizioni ed espressioni orali, fiabe e favole le sottosezioni

- a1) dialetti e alle lingue minoritarie
- a2) archivi e raccolte documentali
- a3) componimenti musicali con spartiti originali e unici;

nella Sezione b) arti dello spettacolo le sottosezioni

- b1) bande musicali della tradizione pugliese
- b2) danze popolari
- b3) riti del folklore;

nella Sezione c) consuetudini sociali, riti ed eventi festivi le sottosezioni

- c1) Feste patronali
- c2) Riti della Settimana Santa
- c3) Riti festivi legati al fuoco
- c4) cortei storici
- c5) fiere della tradizione
- c6) carnevali storici;

nella Sezione e) artigianato tradizionale le sottosezioni

- e1) artigianato artistico storico
- e2) tradizioni gastronomiche
- e3) produzione di strumenti musicali tipici.

Altre sottosezioni potranno essere istituite a seguito del popolamento di sottogruppi di beni fin qui non classificati, a cui si procederà con successivi provvedimenti amministrativi propedeutici all'inventariazione;

- disporre che a far data dal 2 febbraio 2026 e fino al 30 giugno 2026 possano essere inviate, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo inventario.patrimonioculturale@pec.rupar.puglia.it le istanze di candidatura per l'inventariazione secondo la modulistica e le indicazioni di cui alle Linee Guida e sopra sinteticamente richiamate, e che siano sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante della comunità di patrimonio formalmente costituita di riferimento;
- disporre che non dovranno ripetere l'istanza di candidatura le comunità di patrimonio i cui beni - e segnatamente le cui Bande e Feste patronali - siano già stati inventariati a seguito di istanze candidate nel corso dell'annualità 2025;
- disporre che per quanto non ulteriormente specificato nel presente provvedimento si applichino le modalità e le procedure già definite nelle Linee guida di cui alla Del. G.R. n. 510/2025.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 dal D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal



vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di prendere atto**, in attuazione dell'art. 4 commi 2 bis e 2 quater della l.r. n. 17/2013 e ss.mm.ii., della Del. G.R. n. 510/2025 che approva le "*Linee guida per la istituzione e il popolamento dell'Inventario regionale del Patrimonio Culturale Immateriale della Puglia*";

2. **di prendere atto** e richiamare integralmente i criteri generali per l'identificazione di un determinato bene culturale immateriale, perché lo stesso sia candidabile ad inventariazione, come riportati in narrativa del presente provvedimento, e fermi restando gli ulteriori e più specifici criteri identificativi riportati nelle specifiche norme di settore nazionali e regionali;

2. **di disporre** l'istituzione delle seguenti sottosezioni, oltre quelle già istituite alla data vigente:

nella Sezione a) tradizioni ed espressioni orali, fiabe e favole le sotto-sezioni

- a1) dialetti e alle lingue minoritarie
- a2) archivi e raccolte documentali
- a3) componenti musicali con spartiti originali e unici;

nella Sezione b) arti dello spettacolo le sotto-sezioni

- b1) bande musicali della tradizione pugliese
- b2) danze popolari
- b3) riti del folklore;

nella Sezione c) consuetudini sociali, riti ed eventi festivi le sotto-sezioni

- c1) Feste patronali



c2) Riti della Settimana Santa

c3) Riti festivi legati al fuoco

c4) cortei storici

c5) fiere della tradizione

c6) carnevali storici;

nella Sezione e) artigianato tradizionale le sotto-sezioni

e1) artigianato artistico storico

e2) tradizioni gastronomiche

e3) produzione di strumenti musicali tipici.

Altre sotto-sezioni potranno essere istituite a seguito del popolamento di sottogruppi di beni fin qui non classificati, a cui si procederà con successivi provvedimenti amministrativi propedeutici all'inventariazione;

- **di disporre** che a far data dal 2 febbraio 2026 e fino al 30 giugno 2026 possano essere inviate, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo inventario.patrimonioculturale@pec.rupar.puglia.it le istanze di candidatura per l'inventariazione secondo la modulistica e le indicazioni di cui alle Linee Guida, come sinteticamente richiamate in narrativa, e che siano sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante della comunità di patrimonio formalmente costituita di riferimento;
- **di disporre** che non dovranno ripetere l'istanza di candidatura le comunità di patrimonio i cui beni - e segnatamente le cui Bande e Feste patronali - siano già stati inventariati a seguito di istanze candidate nel corso dell'annualità 2025;
- **di disporre** che per quanto non ulteriormente specificato nel presente provvedimento si applichino le modalità e le procedure già definite nelle Linee guida di cui alla Del. G.R. n. 510/2025.
- **di notificare** il presente provvedimento alla Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alla Sezione Sviluppo Innovazione e Reti e alla Sezione Economia della Cultura, per il seguito di rispettiva competenza;
- di precisare che il presente provvedimento:
 1. viene adottato interamente in formato digitale sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali;
 2. viene redatto in forma integrale;
 3. viene pubblicato all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
 4. viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
 5. viene trasmesso in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni
Culturali

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 058/DIR/2026/00020

Sottoscrittori Proposta:

- Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Anna Maria Candela
- EQ "Patrimoni immateriali"
Ida Petrillo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Anna Maria Candela